

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Accetto in massima l'emendamento proposto dall'onorevole Marcora con una lieve modificazione che spero veder da lui approvata, perchè siamo d'accordo nella sostanza. Il Codice di commercio all'articolo 926 stabilisce le prescrizioni delle azioni contro il vettore derivanti dal contratto di trasporto, e stabilisce il termine di sei mesi o di un anno a seconda dei due casi riportati in queste condizioni di trasporto. Il Codice di commercio tace addirittura delle azioni del vettore contro lo speditore; ossia non fa il caso inverso del vettore contro lo speditore. A questa lacuna del Codice di commercio, la quale però non si oppone ai criteri di esso, l'onorevole Marcora vuol riparare colla sua proposta, ed io l'accetto. Però siccome il termine di sei mesi accordato allo speditore potrebbe nuocere in molti casi all'amministrazione, potendo essere il termine di sei mesi troppo ristretto per liquidazioni di tasse per trasporti internazionali; così io preferirei che si stabilisse per l'azione del vettore contro lo speditore sempre il termine di un anno colla condizione che il termine decorresse dalla effettiva consegna, come parmi sia pure nella proposta dell'onorevole Marcora.

Presidente. Onorevole Marcora, accetta la modificazione dell'onorevole ministro?

Marcora. L'accetto perchè le ragioni addotte dall'onorevole ministro mi persuadono: e propongo per l'aggiunta questa nuova formula: " si prescrivono del pari entro il termine di un anno, decorribile dal giorno dell'effettiva consegna, le azioni del vettore contro lo speditore. "

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Accetto pienamente questa dizione.

Marcora. Anzi, mi accorgo adesso che devesi tenere conto del paragrafo aggiunto dalla Commissione, che regola appunto le azioni per il caso...

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. No, onorevole Marcora, non mi pare che possa reggere il caso, perchè questa ultima disposizione fu aggiunta dalla Commissione ed accettata dal Governo nell'interesse degli speditori, bastando per essi una semplice domanda per interrompere il corso della prescrizione.

Ora, questa disposizione non può essere compresa in favore della Società, perchè la Società non è al caso di fare la domanda allo speditore in quella forma prevista per costui. Quindi mi pare che debba restare la domanda interrottiva esclusivamente a favore dello speditore, e per la Società

possa proprio restare il paragrafo come lo ha formulato l'onorevole Marcora.

Presidente. Dunque l'aggiunta dell'onorevole Marcora è così concepita: " Si prescrivono del pari entro il termine di un anno, decorribile dal giorno della effettiva consegna, le azioni del vettore contro lo speditore. "

Quest'aggiunta verrebbe dopo il paragrafo aggiunto dalla Commissione, ossia in fine dell'articolo.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Perfettamente.

Presidente. La Commissione accetta questa aggiunta?

Di San Donato. La Commissione tace. (*Si ride*)

Presidente. Chi tace acconsente. (*ilarità*)

Cavalletto. (Della Commissione) Chiedo di parlare.

Presidente Parli pure.

Cavalletto. (Della Commissione) Se la Commissione avesse avute obiezioni da fare le avrebbe esposte; quando tace, vuol dire che accetta la proposta dell'onorevole Marcora.

Presidente. Dunque l'articolo 146, se nessuno fa altra proposta, rimane approvato coll'aggiunta dell'onorevole Marcora di cui diedi lettura.

Ora dovrebbesi discutere la nomenclatura e classificazione delle merci a piccola velocità. Credo però più opportuno che prima si svolgano gli ordini del giorno che furono presentati su questa materia, uno dall'onorevole Brunetti, l'altro dall'onorevole Rosano, un'altro dall'onorevole Indelli, un quarto dall'onorevole Lacava, e l'aggiunta emendamento dell'onorevole Delvecchio all'ordine del giorno Rosano-Lacava.

L'onorevole Brunetti ha facoltà di parlare.

Brunetti. Io sono sempre pronto ad adempiere ai doveri che ho assunti; ma parmi veramente prematuro e fors'anco inopportuno lo svolgere in questo momento l'ordine del giorno, che ho proposto, non per l'ora tarda (a questa non tengo), ma per lo scopo che si propone il mio ordine del giorno. Esso è ampio, comprensivo, riguarda tutte le tariffe, tutte le riduzioni, tutti gli aumenti. Ora, io domando se noi possiamo entrare in quest'argomento prima di sapere quale sorte toccherà all'articolo 44 del capitolato?

Quindi io prego l'onorevole presidente di rimandare lo svolgimento del mio ordine del giorno a quando verrà in discussione l'articolo 44.

Presidente. Le osservazioni dell'onorevole Brunetti hanno del fondamento sia per ciò che riguarda l'ordine del giorno da lui proposto, sia per ciò che si riferisce allo svolgimento degli al-